



Istituto Comprensivo Statale

"Eleonora d'Arborea" - San Gavino Monreale

Via Foscolo snc - 09037 San Gavino Monreale (SU) - Tel. +390709339426 Email: caic86300q@istruzione.it

Cod.Mecc. CAIC86300Q - Cod.Fisc. 91019750925

REGOLAMENTO "PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE" DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "ELEONORA D'ARBOREA" DI SAN GAVINO MONREALE

Premessa

“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico - pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.” (Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni Generali).

Riferimenti normativi

I Percorsi a indirizzo musicale sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) della Scuola e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. 13 febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- D.I. del 1° Luglio 2022 n.176 Decreto interministeriale recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Art.1 – Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

L'Istituto, attraverso il Percorso a indirizzo musicale, propone quattro specialità strumentali: **chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.**

I “Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale” (di seguito denominati “Percorsi a indirizzo musicale”), che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l’integrazione dell’insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, secondo le modalità definite dall’Istituto. I Percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell’alunna e dell’alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l’insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell’orario annuale personalizzato dell’alunna e dell’alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai percorsi a Indirizzo Musicale e prova orientativo-attitudinale

Il Percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado compatibilmente con i posti disponibili, che vengono quantificati in non meno di 16 alunne e/o alunni per ciascun anno di percorso. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all’atto dell’iscrizione dell’alunna o dell’alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Per richiederne l’ammissione è necessario presentare esplicita richiesta all’atto dell’iscrizione, barrando l’apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza gli strumenti; non sono richieste abilità musicali pregresse. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell’effettiva ammissione. Gli esiti della prova

orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla Nota Ministeriale annuale sulle iscrizioni.

Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche quattro specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie. Eventuali alunni assenti per comprovati motivi possono recuperare la prova in un secondo appello. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili.

Art. 3 – Accesso ai percorsi a indirizzo musicale

Tutti gli alunni, compresi quelli con BES, hanno la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Art. 4 – Articolazione della prova orientativo – attitudinale

La prova orientativo - attitudinale, necessaria per poter accedere al Percorso a indirizzo musicale, verrà effettuata, nei tempi previsti dalla specifica normativa, nelle date, spazi e orari che saranno comunicati ai genitori delle alunne e degli alunni interessati con apposito avviso pubblicato dall'Istituto nel proprio sito Istituzionale e/o comunque nelle modalità previste in materia. La Commissione esaminatrice, nel corso della prova orientativo - attitudinale, rileverà gli elementi utili per valutare le attitudini, la motivazione e l'interesse delle alunne e degli alunni allo studio della pratica musicale e osserverà altresì la naturale capacità di orientarsi in ambito ritmico e melodico, le caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali. L'alunno esprime nella domanda di iscrizione un ordine di preferenza. I posti disponibili sono da un minimo di tre ad un massimo di sei per ogni classe di strumento, pertanto vi è la possibilità che alcuni alunni possano non accedere alla classe del primo strumento prescelto a causa del punteggio ottenuto; in questo caso si procede all'inserimento in altra classe di strumento, secondo le preferenze espresse dall'alunno e secondo l'orientamento espresso dalla commissione. La prova orientativo - attitudinale in argomento si terrà a porte chiuse davanti ad una commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste nel Percorso a indirizzo musicale e da un docente di musica. La commissione anzidetta valuterà le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartirà nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili precedentemente comunicati alle famiglie nel rispetto di quanto prevede in merito il D.I. 176/2022. Eventuali alunni assenti potranno recuperare, solo in casi di documentata e valida motivazione, la prova in un ulteriore appello di cui sarà data direttamente comunicazione dall'Istituto. La non partecipazione alle prove orientativo - attitudinali (senza preavviso e priva di documentata e valida motivazione) comporterà l'esclusione d'ufficio in merito alla possibilità d'inserimento nel Percorso a Indirizzo Musicale.

Art. 5 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale

La prova orientativo - attitudinale è costituita da test ritmici, melodici e su accordi per valutare le capacità naturali di: coordinazione ritmica, percezione, riproduzione, e di discriminazione dell'altezza dei suoni. I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico - musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità; le conoscenze, abilità e competenze pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Per aver un quadro completo e chiaro delle attitudini musicali possedute da ogni alunno si avrà cura di metterlo a proprio agio mediante un breve colloquio di presentazione della propria identità musicale, delle proprie aspirazioni e dei bisogni educativi e formativi.

Tipologie prove orientativo-attitudinali:

PROVA n. 1 Accertamento del senso ritmico

Un docente della commissione propone al candidato un semplice ritmo composto da 3-4-5 o più colpi (il ritmo può essere binario, ternario o vario) battendolo con i legnetti e curandone la chiarezza. Al candidato/a si chiederà di ripetere la proposta. Con questa prima prova si valuteranno, le capacità attentive, di ascolto e di riproduzione, quindi senso del ritmo, le capacità psicomotorie, e conseguentemente, le particolari predisposizioni e potenzialità psicofisiche per lo studio della musica indirizzato verso uno dei 4 strumenti musicali in organico nell'Istituto.

PROVA n. 2 Accertamento dell'intonazione e della musicalità

Si propone una breve melodia di 5 suoni al pianoforte facendo sentire immediatamente dopo una seconda versione con un suono cambiato, il candidato/a dovrà individuare quale suono è stato cambiato. Successivamente si propongono brevi melodie per grado congiunto e con intervalli semplici con lo strumento o con la propria voce e si chiede all'aspirante di ripetere utilizzando una sillaba o una vocale a piacere. La prova continua con il riconoscimento tra suoni acuti e gravi. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità attentive, percettive, discriminatorie, di ascolto e auto-ascolto, auto-correzione, concentrazione e 2 coordinamento; conseguentemente la commissione verifica e valuta le particolari predisposizioni e potenzialità psicofisiche per lo studio di uno strumento musicale.

PROVA n. 3 Accertamento caratteristiche fisico - attitudinali

La commissione, dopo il colloquio e le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato/a circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza del corso ad Indirizzo Musicale. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica. Si procederà infine, sempre in forma confidenziale, all'esame funzionale per l'uso dello strumento effettuando la prova sugli strumenti, dell'organico scolastico, che il candidato ha espresso di voler studiare. Si terrà conto quindi di tutto quanto si ritiene fondamentale appurare per disegnare un completo profilo psico-fisico attitudinale delle alunne e degli alunni. Le prove

destinate alle alunne e agli alunni con BES si svolgeranno tenendo conto delle loro peculiarità utilizzando appropriati strumenti compensativi e adeguate misure dispensative.

PROVA eventuale: esecuzione strumentale (non valutata) e considerazioni finali

A chi ne farà richiesta sarà data la possibilità di eseguire brani eventualmente studiati o preparati precedentemente e questa verifica contribuirà a chiarire maggiormente l'esatto profilo musicale dell'alunno. Il titolo del brano eseguito e lo strumento usato saranno riportati a verbale. Si ribadisce che tale prova eventuale **non sarà valutata** ma sarà utile a chiarire il profilo musicale dell'alunno.

Art. 6 – Valutazione per l'inserimento nelle graduatorie per l'ammissione

La Commissione valuterà ciascun aspirante, relativamente alle prove n. 1, 2 e 3 del presente documento, con un voto espresso in decimi da sei a dieci, indicato ad unanimità dai membri e derivante dal giudizio complessivo delle relative prove e del colloquio in relazione esclusivamente all'unico strumento musicale assegnato dalla Commissione. La votazione sarà riportata nel verbale d'esame assieme all'estratto delle prove attitudinali uguali per ogni candidato. La commissione determina che gli aspiranti saranno inseriti in ordine di merito in una graduatoria dalla quale verranno presi da un minimo di quattro ad un massimo di sei nominativi per ogni specialità strumentale e per ciascun anno di percorso. L'assegnazione alla frequenza ai percorsi di un determinato strumento è stabilita tenendo conto delle attitudini rilevate e delle preferenze espresse anche in sede di selezione. Gli esiti della prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Il giudizio della Commissione esaminatrice è definitivo, insindacabile e inappellabile. Le alunne e gli alunni considerati idonei ma non inclusi nella graduatoria, avranno possibilità di inserimento nei suddetti gruppi di Strumento Musicale nel caso di eventuali rinunce.

Art. 7 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Una volta espletate le prove orientativo-attitudinali, la Commissione esaminatrice passa al calcolo del punteggio totale conseguito per ogni alunno e a seguire alla compilazione della graduatoria e all'assegnazione dello strumento con i criteri di cui sopra. La graduatoria verrà pubblicata all'Albo della scuola e sul sito ufficiale. Le famiglie dovranno dare conferma, tramite mail entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Trascorso tale periodo la graduatoria diventa **definitiva** e per gli alunni individuati per ogni gruppo di strumento non sono ammesse rinunce alla frequenza del percorso a indirizzo musicale. Tale percorso ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare, è obbligatoria la sua frequenza complessiva ed è materia degli esami di stato.

Art. 8 – Cause di esclusione e ritiro dai percorsi a Indirizzo Musicale

La frequenza ai percorsi a Indirizzo Musicale è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente. Non sono previsti casi di esclusione o ritiro. L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o

permanente, parziale o totale, è solo quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie. In tali casi l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e la successiva Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168. Non è altresì data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio.

Art. 9 – Attività di insegnamento e orari

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito dell'autonomia scolastica l'Istituto può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. L'articolazione del percorso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti e verrà predisposto annualmente, dai soggetti di competenza utilizzando la prevista flessibilità organizzativo - didattica nel rispetto di quanto contemplato dalle norme sull'Autonomia Scolastica. A tal fine è previsto che i docenti si riuniscano con i genitori degli alunni delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico. La presenza a tale riunione è convocata attraverso un'apposita circolare. Terminate queste operazioni, a ciascun alunno (compresi gli alunni delle classi seconda e terza) è consegnata comunicazione scritta di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento, che il genitore firma per ricevuta. L'orario interno dell'attività didattica può subire variazioni nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi, quali saggi, concerti, partecipazioni a concorsi e rassegne. Infatti, per la natura intrinseca del percorso a indirizzo musicale, le alunne e gli alunni saranno spesso impegnati in manifestazioni varie; pertanto essi acconsentono, per tutto il triennio, a partecipare attivamente alle suddette attività didattiche, accettando quindi, con l'iscrizione al Percorso a Indirizzo Musicale, modifiche provvisorie dell'orario di frequenza dei rientri pomeridiani in alcuni periodi dell'anno, in concomitanza, appunto, con tali scadenze didattiche.

Art. 10 – Organizzazione delle lezioni

I percorsi a indirizzo musicale prevedono due lezioni settimanali che si svolgono in orario pomeridiano e/o antimeridiano e comprendono:

- una lezione individuale e/o in piccoli gruppi (strumento);
- una lezione collettiva (teoria e lettura della musica-musica d'insieme e/o orchestra)
 - ✓ Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.
 - ✓ Le attività di Teoria e lettura della Musica e Musica d'Insieme e/o orchestra sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso a Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele. Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del percorso a Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento per classi parallele e con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti nel caso delle attività orchestrali. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche. La partecipazione dei docenti di Strumento musicale alle attività collegiali sarà funzionale all'organizzazione oraria delle lezioni. La frequenza alle attività previste nel Percorso a indirizzo musicale è obbligatoria e concorre al calcolo del tempo scuola necessario al superamento dell'anno scolastico.

Art. 11 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel presente Regolamento. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni di Strumento Musicale dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art. 12 – Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della Musica, Musica d'Insieme e delle attività orchestrali. Il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale il colloquio comprende una prova di pratica di strumento; in alcuni casi, in presenza di alunni e alunne con BES, si può prevedere una prova anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 13 – Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale

Le Indicazioni nazionali per l'insegnamento dello strumento musicale sono stabilite secondo il testo allegato al presente decreto (ALLEGATO A).

Art. 14 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi di un proprio Strumento musicale, eventualmente concesso in comodato d'uso gratuito dalla Scuola per un periodo prestabilito (*violini, clarinetti e chitarre*), per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, metodi, accessori ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sugli acquisti.

Art. 15 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del percorso a Indirizzo Musicale potrebbe prevedere la partecipazione a manifestazioni musicali, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi anche in orario

extrascolastico e in collaborazione con associazioni enti e soggetti ad orientamento artistico-musicale, culturale e performativo. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni e le alunne dimostrano quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se gli allievi e le allieve non dimostrano serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali attività, può esserne decisa l'esclusione, con conseguenze sulla valutazione finale.

Art. 16 – Forme di collaborazione

Le attività del Percorso a indirizzo musicale, al fine di ottimizzare le risorse professionali strumentali, possono essere realizzate pure con azioni progettuali comuni atte a promuovere:

- accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione utilizzando gli organici dell'autonomia in coerenza con quanto previsto dal Piano delle arti di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 60 del 13 aprile 2017;
- poli ad orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del predetto Decreto Legislativo, disciplinati dal Decreto Ministeriale 16 del 31 gennaio 2022;
- un sistema coordinato e/o altre forme di cooperazione, per la promozione dei temi della creatività e per la promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico e nel sistema nazionale di istruzione e formazione, attraverso accordi di rete e/o collaborazioni (nel rispetto del Decreto Legislativo 60 del 13 aprile 2017 e di quanto contemplato dalle norme sull'Autonomia Scolastica) con enti e soggetti pubblici e privati che operano in ambito musicale.

Art. 17 – Libri e metodi

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 18 – Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie

I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di interessare tutti gli alunni e le alunne nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati percorsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa musicale (vedi D.M. 8 del 31/01/2011).

Art. 19 – Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento, nella sua articolazione e nel suo contenuto recepisce quanto esplicitato dal D.l. 176 del 1 luglio 2022 e dal relativo annesso Allegato "A", pertanto per quanto non specificatamente contenuto nel suo articolato si rimanda al predetto Decreto e alle specifiche norme previste in materia.

Le disposizioni del presente regolamento entreranno in vigore dal 1° settembre 2023 per effetto del D.l. n.176 del 2022.

Per l'anno scolastico 2022/2023 continua a produrre i propri effetti il decreto ministeriale n. 201 del 1999.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201 del 1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle specifiche leggi e normative vigenti.

Delibera del Collegio dei Docenti n. 3 del 7 dicembre 2022

Delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del 20 dicembre 2022